

Bonifica industriale

(F.P.)

A pochi giorni dalla scadenza del mandato, la Belli incassa il via libera al progetto operativo di bonifica industriale. Un ottimo lasciapassare per l'eventuale proroga di un anno dell'incarico, considerato che il via libera definitivo è ancora condizionato da una serie di prescrizioni alle quali Syndial deve ottemperare. Manca, innanzitutto il visto della Prefettura al documento di valutazione del rischio radiologico per quanto riguarda la rimozione della discarica dei tenorm, giunto alla terza stesura ed ancora non completamente fatto suo dalla commissione tecnica insediata presso l'Ufficio territoriale di Governo di Crotona. L'Ispra continua a sfornare prescrizioni, anche se quelle avanzate nell'ultimo incontro del 22 giugno dovrebbero essere le ultime.

Sostanzialmente, con la conferenza dei servizi che si è tenuta ieri, lunedì 25 giugno, al ministero dell'Ambiente è finita la fase istruttoria. Ispra ed Arpacal da una parte e Syndial dall'altra hanno trovato, dopo un batti e ribatti che va avanti da anni, la quadra del cerchio ed hanno convenuto che siamo alle ultime integrazioni, dopodiché, reperito nel frattempo il parere di qualche ente locale ritardatario, l'iter approderà in conferenza decisoria. La Belli, ovviamente, è raggiante. Lunedì non ha atteso neanche la fine della conferenza dei servizi, ancora in corso alle sette di sera, quando sui monitor delle redazioni è comparso il suo annuncio dell'avvenuta approvazione del Pob.

"Finalmente si chiude il cerchio, si danno risposte concrete ai cittadini, attese da anni", dice il Commissario straordinario



Belli: ce l'abbiamo fatta Via libera a Syndial

per la bonifica del Sin di Crotona. "È stato difficile, ma alla fine, con l'impegno di tutti, ce l'abbiamo fatta. Un ringraziamento particolare per questo importante risultato va al procuratore della Repubblica di Crotona, dottor Giuseppe Caoppia". "Si mette un punto fermo sulla strategia progettuale che, dopo anni di contrapposizioni, è stata condivisa da tutte le amministrazioni", prosegue

ELISABETTA BELLI
il mandato
scade il 28
giugno

la dottoressa Elisabetta Belli, ricordando che il progetto prevede la rimozione delle discariche fronte mare e gli interventi di risanamento ambientale delle

aree.

"Non è ancora finita, ma siamo sulla buona strada. Posso dire con soddisfazione che questo è uno dei risultati più importanti di due anni di mandato", aggiunge il commissario. "Rimangono, prima del decreto del Ministero, due ultimi tasselli, quello del procedimento del prefetto, ancora in corso, sulla gestione dei materiali tenorm e quello della Via di competenza della

Regione Calabria". La valutazione d'impatto ambientale, la Via, è riferita alle opere di protezione a mare per la rimozione delle discariche.

Per quanto riguarda gli interventi, la nota del commissario ricorda in sintesi che "Verranno, in particolare, rimosse, oltre alle due discariche complessivamente circa 840 mila tonnellate di rifiuti, 380 mila l'ex Fosfotec e 460 mila l'ex Pertusola, circa 28 mila tonnellate nell'area ex fitorimediazione e quelle già rimosse con gli interventi di scotico, la vasca delle ferriti per 130 mila tonnellate, le due vasche della zona Gessi per complessive 115 mila tonnellate e la cosiddetta vasca del Commissario per circa 10 mila tonnellate". Il resto dei veleni resterà sotto terra a futura memoria.

A pochi giorni dalla scadenza del mandato, la Belli incassa il via libera al progetto operativo di bonifica industriale. Un ottimo lasciapassare per l'eventuale proroga di un anno dell'incarico, considerato che il via libera definitivo è ancora condizionato da una serie di prescrizioni alle quali Syndial deve ottemperare. Manca, innanzitutto il visto della Prefettura al documento di valutazione del rischio radiologico per quanto riguarda la rimozione della discarica dei tenorm, giunto alla terza stesura ed ancora non completamente fatto suo dalla commissione tecnica insediata presso l'Ufficio territoriale di Governo di Crotona. L'Ispra continua a sfornare prescrizioni, anche se quelle avanzate nell'ultimo incontro del 22 giugno dovrebbero essere le ultime.

Sostanzialmente, con la conferenza dei servizi che si è tenuta ieri, lunedì 25 giugno, al ministero dell'Ambiente è finita la fase istruttoria. Ispra ed Arpacal da una parte e Syndial dall'altra hanno trovato, dopo un batti e ribatti che va avanti da anni, la quadra del cerchio ed hanno convenuto che siamo alle ultime integrazioni, dopodiché, reperito nel frattempo il parere di qualche ente locale ritardatario, l'iter approderà in conferenza decisoria. La Belli, ovviamente, è raggiante. Lunedì non ha atteso neanche la fine della conferenza dei servizi, ancora in corso alle sette di sera, quando sui monitor delle redazioni è comparso il suo annuncio dell'avvenuta approvazione del Pob.

"Finalmente si chiude il cerchio, si danno risposte concrete ai cittadini, attese da anni", dice il Commissario straordinario per la bonifica del Sin di Crotona. "È stato difficile, ma alla fine, con l'impegno di tutti, ce l'abbiamo fatta. Un ringrazia-

mento particolare per questo importante risultato va al procuratore della Repubblica di Crotona, dottor Giuseppe Caoppia". "Si mette un punto fermo sulla strategia progettuale che, dopo anni di contrapposizioni, è stata condivisa da tutte le amministrazioni", prosegue la dottoressa Elisabetta Belli, ricordando che il progetto prevede la rimozione delle discariche fronte mare e gli interventi di risanamento ambientale delle aree.

"Non è ancora finita, ma siamo sulla buona strada. Posso dire con soddisfazione che questo è uno dei risultati più importanti di due anni di mandato", aggiunge il commissario. "Rimangono, prima del decreto del Ministero, due ultimi tasselli, quello del procedimento del prefetto, ancora in corso, sulla gestione dei materiali tenorm e quello della Via di competenza della Regione Calabria". La valutazione d'impatto ambientale, la Via, è riferita alle opere di protezione a mare per la rimozione delle discariche.

Per quanto riguarda gli interventi, la nota del commissario ricorda in sintesi che "Verranno, in particolare, rimosse, oltre alle due discariche complessivamente circa 840 mila tonnellate di rifiuti, 380 mila l'ex Fosfotec e 460 mila l'ex Pertusola, circa 28 mila tonnellate nell'area ex fitorimediazione e quelle già rimosse con gli interventi di scotico, la vasca delle ferriti per 130 mila tonnellate, le due vasche della zona Gessi per complessive 115 mila tonnellate e la cosiddetta vasca del Commissario per circa 10 mila tonnellate".

Il resto dei veleni resterà sotto terra a futura memoria.